



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000



COMUNE DI CANTALUPA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e s.m.i

Oggetto della cessione: AFFIDAMENTO in CONCESSIONE DEI LOCALI ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO DELLA "SCUOLA DELLO SPORT REGIONE PIEMONTE" AD USO BAR/PUNTO RISTORO – sito in via Italia 28/C – Cantalupa.

Durata della concessione: anni 2 (due) a decorrere dalla stipula contrattuale o dalla durata dell'immobile se precedente. L'amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare la concessione alle medesime condizioni per ulteriori 1 (uno) anni. È altresì prevista una proroga tecnica di mesi 6 (sei).

PARTE 1 – CONCEDENTE

GENERALITA'

Ragione sociale	Comune di Cantalupa
Sede legale	via Chiesa 43 – 10060 Cantalupa
Sede oggetto dell'attività contrattuale	via Italia 28/C – 10060 Cantalupa
Recapiti telefonici, fax e mail	0121.352126

FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO

Responsabile del settore – Ufficio demografici	Masera Gabriele
Recapito telefonico	0121.352126 int. 5
Fax	021.352119
e-mail	gabrielemasera.segrcom@gmail.com

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di lavoro	Francesco Brizio Falletti Di Castellazzo	0121.352126
Responsabile del settore	Masera Gabriele	0121.352126 int. 5
RSPP	Giordano Roberta	331.5233580
Medico competente	Rolfo Alberto	0121.78212
RLS	Comba Simona	0121.352126 int. 3

Organi di vigilanza competenti:

1. AZIENDA SANITARIA LOCALE TO3 – Dipartimento Prevenzione - Pinerolo
2. DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO – Servizio di Ispettorato del Lavoro



COMUNE DI CANTALUPA

DUVRI_REV.000

PARTE 2 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

2a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

La cessione ha per oggetto le seguenti attività da svolgersi nei locali annessi al Palazzetto della Scuola dello Sport Regione Piemonte, sito in via Italia, 28/C – 10060 Cantalupa:

- la gestione e pulizia del bar, del magazzino e dei servizi igienici attigui al bar;
- raccolta, differenziazione e conferimento rifiuti dei suddetti locali;
- chiusura serale (al termine dell'utilizzo della struttura da parte dell'ultima società fruitrice della giornata) della struttura del Palazzetto, previo controllo per verificare l'esistenza di eventuali danni, di mancato spegnimento delle luci negli impianti e nei vari locali della struttura (compresa la verifica visiva dello spegnimento delle luci dei due campi da calcio), di mancata chiusura di rubinetti o docce, indipendentemente dall'apertura del locale bar/punto di ristoro;
- annotazione su apposito registro di accensione e spegnimento delle luci di illuminazione del Palazzetto e dei due campi di calcio, annotando il nome dell'associazione/società utilizzatrice che effettua l'accensione, indipendentemente dall'apertura del locale bar/punto di ristoro;
- segnalazione ai competenti uffici comunali di eventuali temperature non conformi.

	Zona piano terra
☒	PALESTRA PRINCIPALE
☒	LOCALI DI SERVIZIO (SPOGLIATORI, WC..)
☐	PISTA DI ATLETICA DI ALLENAMENTO + CAMPO DA CALCIO
☐	CAMPI DA CALCIO GRANDE TORINO
☒	AMBITO PARETE DI ROCCIA
☒	PALESTRA SECONDARIA
☒	INFERMERIA, SALA MASSAGGI TERAPEUTICA
☒	BLOCCO SCALA/ASCENSORE
☐	LOCALI TECNICI
☒	INGRESSO PRINCIPALE
☐	Altro (specificare)

	Zona piano primo
☒	PALESTRA BODY BUILDING, AEROBICA, SPINNING
☒	LOCALI DI SERVIZIO (SPOGLIATOI, WC..)
☒	ZONA BAR/CAFFETTERIA
☒	MAGAZZINO E SERVIZI IGIENICI PROSPICIENTI AL BAR
☒	HALL DI INGRESSO
☒	BUSSOLA D'INGRESSO
☒	BLOCCO SCALA/ASCENSORE
☐	Altro (specificare)



INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMMOBILE E ATTIVITA'

Nella Scuola Regionale dello Sport CONI (di seguito denominato 'palazzetto') viene svolta attività sportiva di ogni genere, con manifestazioni sportive aperte al pubblico. Il Comune di Cantalupa dà in uso il palazzetto a società sportive stipulando delle convenzioni.

Le aree interne interessate all'affluenza di pubblico sono la palestra principale, provvista di tribune con posti a sedere numerati e la zona bar/caffetteria, situata a fianco nella hall di ingresso. All'esterno sono presenti n. 2 campi da calcio con annesse tribune.

I principali rischi sono, fondamentalmente, per la sicurezza (rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

La pulizia dei locali del palazzetto, ad eccezione dei locali definiti nell'art. 8 del capitolato, è svolta da lavoratori del committente e/o da dipendenti di imprese esterne.

La presenza nel palazzetto di persone esterne che svolgono l'attività sportiva è costante nell'arco della giornata.

Gli orari di apertura saranno stabiliti dal Comune in funzione della richiesta delle società sportive: si tiene conto che eventuali variazioni potranno avvenire (anche durante i fine settimana) in caso di manifestazioni

Il palazzetto si sviluppa su due piani fuori terra. Il complesso è situato in una zona periferica rispetto al centro del paese, accanto ad altre attività sportive preesistenti. La capienza massima dello spazio riservato agli spettatori della palestra principale, calcolata in base al D.M. 18 marzo 1996, è di 250 persone. Tutti i posti a sedere sono chiaramente individuati. Nel determinare la capienza massima non si è tenuto conto degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori, che verranno mantenuti liberi durante le manifestazioni. La zona esterna garantisce, ai fini della sicurezza, un rapido sfollamento. L'ingresso principale, aperto durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive, è a uso esclusivo del palazzetto dello sport e ha dimensioni tali da consentire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento verso aree adiacenti.

ATTIVITA' PERICOLOSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE QUALI E' NECESSARIA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione alla Committenza, nella persona del Sig. Masera Gabriele:

- ✗ Messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici
- ✗ Uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente
- ✗ Uso di locali o spazi disponibili (servizi igienici, depositi temporanei)
- ✗ Introduzione e/o deposito di sostanze pericolose
- ✗ Possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche
- ✗ Lavori in altezza
- ✗ Lavori in postazioni remote o isolate

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

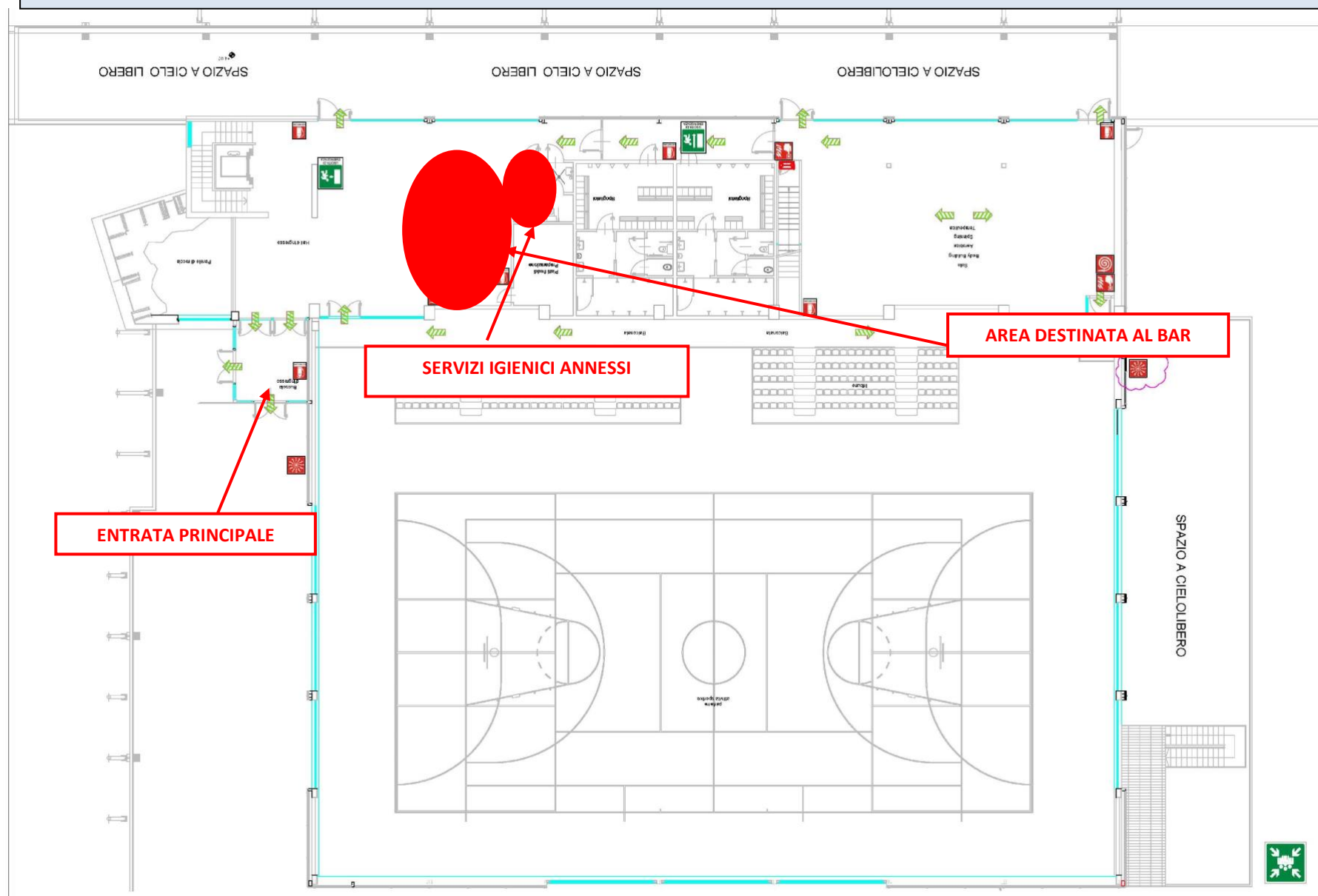
☒ Si allega planimetria dei luoghi



COMUNE DI CANTALUPA

DUVRI_REV.000

AREA OGGETTO DELLA CESSIONE – PIANO RIALZATO - GESTIONE BAR

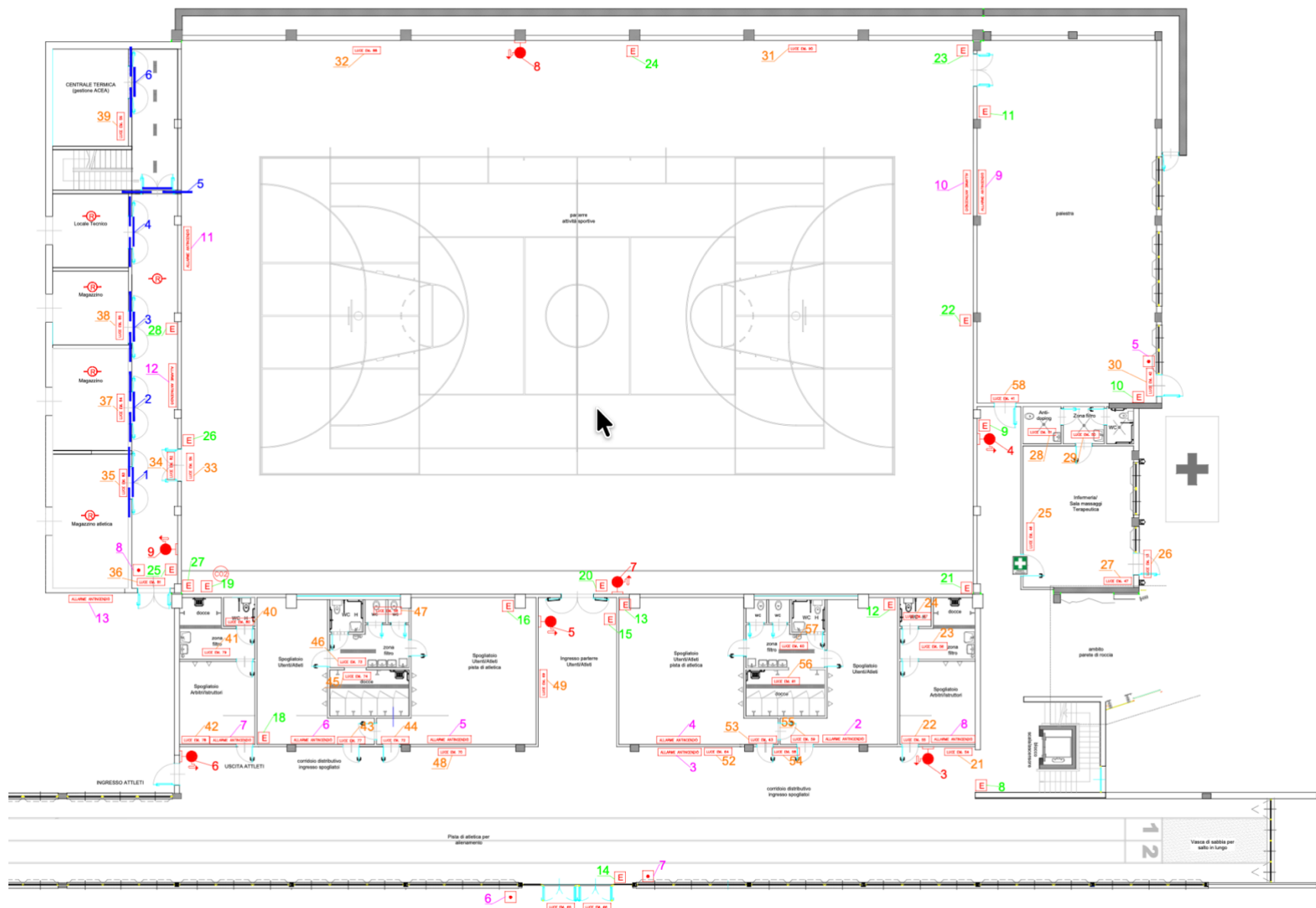




COMUNE DI CANTALUPA

DUVRI_REV.000

AREA OGGETTO DELLA CESSIONE – PIANO TERRA – VERIFICA SERALE DEI LOCALI




2b) descrizione delle attività appaltate

FASE	DESCRIZIONE
1	Approvvigionamento, stoccaggio e conservazione prodotti alimentari
2	Preparazione e somministrazione bevande, prodotti di caffetteria e prodotti alimentari (come da Capitolato art. 7)
3	Pulizia dei locali, degli spazi bar e smaltimento rifiuti (compresi cestini rifiuti posti all'esterno del bar con ricambio dei relativi sacchetti+ bagno dedicato, spazi tecnici (locale deposito bar e disimpegno) + attrezzature bar (come da Capitolato art. 7)
4	Chiusura serale della struttura del Palazzetto previo controllo per verificare eventuali danni, mancato spegnimento delle luci negli impianti e nei vari locali della struttura, chiusura rubinetti o docce.

Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Si individuano in questa sede, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro. L'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale giornaliero e non tiene conto di eventuali attività saltuarie quali per esempio, manutenzioni ordinarie e/o straordinarie dell'ambiente di lavoro ecc. come di seguito descritte. Tali attività verranno analizzate e coordinate in occasione dei lavori e il DUVRI verrà aggiornato in funzione.

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività negli ambienti di lavoro																		
Concedente - Concessionario	Descrizione fase di lavoro	Inizio	Fine	Ambienti di lavoro														
				Ore della giornata														
				6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00
Concedente	Compresenza di personale appartenente a società sportive ed esterni	8.00	20.00															
Concedente	Attività di pulizia ambienti	8.00	12.00															
Concessionario	Attività di gestione bar	8.00	18:00															

2c) rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto

I fattori di rischio considerati sono esclusivamente quelli:

- 1) Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa
- 2) Immessi nel luogo di lavoro del Concedente dall'attività del Concessionario
- 3) Esistenti nel luogo di lavoro del Concedente, ove è previsto che debba operare il Concessionario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Concessionario
- 4) Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Concedente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra:

**COMUNE DI CANTALUPA**

DUVRI_REV.000

1) LE INTERFERENZE DERIVANTI DA ATTIVITÀ APPALTATE SONO RICONDUCIBILI ALLA PRESENZA CONTEMPORANEA DI DIVERSI SOGGETTI:

- a. presenza di società sportive (o simili) che, nelle diverse discipline sportive, accedono al Palazzetto
- b. presenza di pubblico in occasione di alcuni eventi sportivi e/o manifestazioni di vario genere
- c. presenza di forze dell'ordine in occasione di eventi sportivi o manifestazioni, concerti...
- d. presenza di tecnici del Comune e/o di tecnici di ditte appaltatrici per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria riguardante gli impianti, le attrezzature e le strutture del Palazzetto
- e. presenza del Concedente nella gestione del servizio bar
- f. presenza di ulteriori figure terze quali Commissioni di vigilanza (Segretario comunale, Funzionari VVF, professionisti esterni...)

I rischi ravvisabili derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con:

- I. la pulizia dei locali,
- II. le operazioni di manutenzione sia ordinarie che straordinarie, eseguite da ditte differenti,
- III. le forniture di materiali vari, rifornimenti
- IV. la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni.

Fase	Rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione
I. Pulizia dei locali	Cadute a livello, inciampi	Rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori	Evitare la pulizia dei locali interessati durante la presenza di terzi. Segnalare con cartello a cavalletto posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
	Rumore	Dovuto qualora vi sia l'utilizzo macchinari per la pulizia	Si provvederà la chiusura del locale/spazio di intervento oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si provvederà alla temporanea interruzione dello stesso
	Inalazione	Uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla scheda di sicurezza	Si provvederà la chiusura del locale, aerazione naturale oppure sarà effettuato in orario di lavoro con assenza di persone.
	Elettrocuzione	Shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica.	Utilizzo di macchine e apparecchi elettrici marcati CE e in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, poveri e urti: in caso contrario si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. Verifica che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di



COMUNE DI CANTALUPA

DUVRI_REV.000

			inciampo, protetti se e quanto soggetti ad usura, colpi e impatti
	Rischio biologico	Per la presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici, scope, stracci, secchi...	Depositare le attrezzature utilizzate per la pulizia in apposito locale dedicato e non lasciare incustodite nell'ambiente di lavoro.

Fase	Rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione
II. Interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare il rischio per eventuali terzi presenti durante l'espletamento dell'attività	Attrezzature di lavoro e automezzi	Proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o di schegge incandescenti	Relativamente a tutti i rischi analizzati, si eviterà l'esecuzione di qualsiasi intervento manutentivo di apparecchiature, strutture e impianti di qualsiasi genere durante la presenza di terzi, così come elencati in precedenza, prevedendo un opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni necessarie. Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi (situazioni di emergenza) si provvederà ad allontanare le persone presenti nella zona e sarà prevista segnalazione con cartello a cavalletto posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
		Utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi	
		Utilizzo di attrezzature elettriche: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica	
		Utilizzo di attrezzature per la saldatura, esplosione, incendi	
		Scale, ponteggi: caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto.	
	Rumore	Dovuto all'utilizzo di macchinari	

Fase	Rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione
III. Fornitura di materiali di vario genere	Inalazione	Uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla scheda di sicurezza	In generale si cercherà di non fare coincidere gli orari in cui è presente il personale dell'ente appaltante e/o persone terze con quelli dello svolgimento delle attività previste dal Capitolato. Nel caso in cui l'orario dovesse coincidere, verranno studiati e delimitati idonei percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e di eventuali terzi, al fine di eliminare o minimizzare eventuali interferenze. Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi (situazioni di emergenza) si provvederà ad allontanare le persone presenti nella zona e sarà prevista segnalazione con cartello a cavalletto posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Nell'eventualità che i mezzi e le attrezzature vengano lasciate non presidiate da personale, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà essere posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali.
	Attrezzature e automezzi	Utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori	
	Incendio, esplosione	Manipolazione, trasporto, sversamento liquidi infiammabili	



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

Fase	Rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione
IV. Presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni	Automezzi	Possibile investimento all'interno dell'area comprensoriale	Verifica periodica e preventiva delle condizioni degli automezzi utilizzati dai lavoratori. Obbligo del conducente di attenersi scrupolosamente alle regole di prudenza necessarie durante la guida di qualunque veicolo, intendendo il rispetto del codice della strada, della segnaletica e delle limitazioni di velocità. Divieto di utilizzo del cellulare durante l'attività di guida. Utilizzo della cintura di sicurezza. Sensibilizzazione dei lavoratori sui rischi legati all'abuso di alcol e sostanze psicotrope/ stupefacenti. Informazione e formazione dei lavoratori specifica riguardo a: ✓ codice della strada ✓ corretta alimentazione dell'autista ✓ come comportarsi in caso di emergenza addestramento alla guida in condizioni particolari (strada bagnata, ghiacciata, ostacoli improvvisi, ecc.)

- 2) RISCHI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL CONCEDENTE DALL'ATTIVITA' DEL CONCESSIONARIO: tale individuazione, in questa fase, è *presunta* essendo il DUVRI ancora in fase preliminare (REV_000)

Fase	Rischio	Fase	Rischio
Ambienti di lavoro			
	Illuminazione	3	Cadute a livello e scivolamenti durante l'attività di pulizia.
	Pareti (semplici o attrezzate): possibile ribaltamento di scaffali per lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti alimentari		Terrazzi e soppalchi
	Pareti vetrate		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	Cadute dall'alto		Viabilità interna ed esterna
	Dislivelli nelle aree di transito	tutte	Altro: rischio ingombro vie di passaggio e/o di emergenza.
1	Altro: transito mezzi: possibile investimento all'interno dell'area comprensoriale		Altro:



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

Macchine, apparecchiature, impianti			
2-3	Elettrocuzione: il rischio è da ricondurre prevalentemente all'utilizzo della corrente elettrica: contatto accidentale con le prese elettriche, utilizzo di attrezzature collegate all'impianto elettrico		Carichi sospesi
	Tagli e abrasioni		Movimentazione di macchinari e attrezzature
	Proiezione di schegge		Urti per caduta dall'alto di oggetti
	Proiezione di getti e schizzi	tutte	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature: possibili cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche e da indebiti depositi anche provvisori
	Presenza di fiamme libere		Organi meccanici in movimento
	Transito mezzi, investimento		Sversamenti pericolosi
2	Requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		Altro:
Incendio ed esplosione			
	Incendio		Specificare:
	Presenza di depositi e materiali		Specificare:
	Atmosfere esplosive		Specificare:
	Altro:		
Rischi per la salute			
	Microclima		Specificare:
	Rumore		Specificare:
	Vibrazioni (corpo intero)		Specificare:
	Campi elettromagnetici		Specificare:
	Radiazioni ottiche artificiali		Specificare:
	Agenti chimici pericolosi		Specificare:
	Agenti cancerogeni mutageni		Specificare:
	Agenti biologici		Specificare:
	Polvere, rischio inalazione		Specificare:
	Emissione incontrollata da impianti		Specificare:
	Altro:		Specificare:
Rischi organizzativi			
	Intralcio alle vie di fuga		Difficoltà nell'individuare interlocutori
	Manutenzione degli impianti		Condizioni climatiche esasperate
	Altro:		



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

Fase	Rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione
1	Transito mezzi	Possibile investimento all'interno dell'area comprensoriale	Verifica periodica e preventiva delle condizioni degli automezzi utilizzati dai lavoratori. Obbligo del conducente di attenersi scrupolosamente alle regole di prudenza necessarie durante la guida di qualunque veicolo, intendendo il rispetto del codice della strada, della segnaletica e delle limitazioni di velocità Divieto di utilizzo del cellulare durante l'attività di guida. Utilizzo della cintura di sicurezza. Sensibilizzazione dei lavoratori sui rischi legati all'abuso di alcol e sostanze psicotrope/ stupefacenti. Informazione e formazione dei lavoratori specifica riguardo a: ✓ codice della strada ✓ corretta alimentazione dell'autista ✓ come comportarsi in caso di emergenza addestramento alla guida in condizioni particolari (strada bagnata, ghiacciata, ostacoli improvvisi, ecc.)
3	Ambienti di lavoro	Cadute a livello e scivolamenti durante l'attività di pulizia.	Evitare la pulizia dei locali interessati durante la presenza di terzi. Segnalare con cartello a cavalletto posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori rispetto al corretto utilizzo dei luoghi di lavoro
Tutte	Ingombro vie di passaggio e/o emergenza	Eventuali interventi di manutenzione e riparazione possono precludere il transito in alcune zone di passaggio e/o eventuali vie di fuga/emergenza	Divieto di accatastare materiale in modo che possa creare ingombro nelle vie di passaggio e/o emergenza. Utilizzo di corretta segnaletica. Nel caso in cui sia necessario bloccare alcune vie di passaggio il Concessionario provvederà ad avvisare il referente del Concedente in modo da prevedere eventuali percorsi alternativi in caso di emergenza. Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori rispetto al corretto utilizzo dei luoghi di lavoro
2-3	Attrezzature	Elettrocuzione: il rischio è da ricondurre prevalentemente all'utilizzo della corrente elettrica: contatto accidentale con le prese elettriche, utilizzo di attrezzature collegate all'impianto elettrico	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE e in buono stato di conservazione. Il Concessionario deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. Divieto di utilizzo di prolunghe, adattatori non idonei. I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo, protetti contro l'usura, colpi e impatti. Divieto di lasciare cavi senza custodia. Formazione specifica per i lavoratori. Divieto di effettuare qualsiasi intervento e/o riparazione sugli impianti elettrici. E' vietato intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare prese volanti o multiple; se le prolunghe sono avvolgicavo si devono srotolare completamente.



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

Tutte	Attrezzature	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature: possibili cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche e da indebiti depositi anche provvisori.	I cavi delle attrezzature elettriche installate devono essere raccolti in fasce e non attraversare in nessun caso le zone di passaggio. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.
2	Attrezzature	Requisiti macchine (marchio CE, ecc.)	Tutte le attrezzature utilizzate dal Concessionario devono rispettare la normativa vigente in materia, essere munite di libretto d'uso e manutenzione. È fatto divieto assoluto rimuovere sicurezze e/o non rispettare le istruzioni presenti nel libretto d'uso e manutenzione. Il personale addetto all'utilizzo delle attrezzature deve essere formato.

Le disposizioni e attività volte a mitigare o eliminare gli eventuali rischi indotti direttamente dalle attività specifiche del Concessionario saranno inseriti nell'aggiornamento del presente documento. Prima dell'inizio dei lavori di cui al Capitolato allegato, il Concedente dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati. Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qualvolta si introducano nuove sostanze, materiali o attività durante tutta la valenza contrattuale.

Prima dell'avvio di nuove procedure o cambiamenti il Concedente dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Concedente. Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL CAPITOLATO

Possono essere rilevati alcuni rischi presenti e/o indotti nel luogo di lavoro dove opera il Concessionario, derivati dal luogo di lavoro stesso:

- ✓ Microclima: non sono stati rilevati rischi particolari
- ✓ Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari
- ✓ Rischio incendio: l'attività è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi, si dovranno comunque mantenere sgombre le vie di esodo, revisionare ogni 6 mesi i mezzi di estinzione, le lampade e i dispositivi di sicurezza, oltre a rispettare tutte le prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco.
- ✓ Servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari
- ✓ Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre a quelli connessi con l'attività
- ✓ Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari oltre a quelli connessi con l'attività
- ✓ Rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre a quelli connessi con l'attività
- ✓ Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre a quelli connessi con l'attività
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre a quelli connessi con l'attività

Al fine di evitare l'insorgere di ulteriori rischi di interferenza legati alla presenza di personale dell'Ente Appaltante o altre ditte per lavori di manutenzione del Palazzetto, tali operazioni saranno



preferibilmente eseguite in orari non coincidenti con quelli propri delle attività di gestione. Nel caso in cui non sia possibile evitare la presenza contemporanea di manutentori, del personale del Concessionario e/o di ulteriori persone terze, si provvederà a delimitare idoneamente l'area interessata dalle lavorazioni. Verranno studiati e delimitati adeguati percorsi per il passaggio di terzi al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività del Concessionario e in particolare dove è prevista la presenza di pubblico.

- 4) NON SI PREVEDONO LAVORAZIONI PARTICOLARI RICHIESTE DAL COMMITTENTE OLTRE A QUELLE SPECIFICHE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONCESSIONARIO PRESENTI NEL CAPITOLATO

PARTE 3 – NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO IL PALAZZETTO

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate:

OVUNQUE

- ✗ È vietato fumare;
- ✗ È fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- ✗ È fatto obbligo attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- ✗ È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Concedente;
- ✗ È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✗ È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✗ È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- ✗ Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica e il codice della strada.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Il Concedente dovrà aver assolto agli obblighi di formazione in materia di primo soccorso e lotta antincendio come previsto dall'art. 36, comma 1 - lettera b) del D. Lgs. 81/2008.

L'impianto è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base alla capienza in funzione della capacità di deflusso ed è dotato di almeno due uscite. Il sistema di vie d'uscita della zona spettatori è indipendente da quello della zona di attività sportiva. Poiché sono previsti posti per i portatori di handicap, su sedie a rotelle, il sistema delle vie di uscita e degli spazi calmi sono stati conseguentemente dimensionati.

Le vie di esodo facilitano una rapida evacuazione: sono facilmente percorribili, integre, prive di dislivelli od ostacoli e portano direttamente a un luogo sicuro. Le porte poste sulle vie di esodo sono facilmente apribili e dotate di maniglioni antipanico.

Il complesso è inoltre provvisto di ascensore su cui è stata affissa apposita segnaletica di divieto d'uso in caso di emergenza.

L'impianto è provvisto di un luogo da cui sia possibile coordinare gli interventi di emergenza; detto ambiente, ubicato a fianco del bar, è facilmente individuabile e accessibile da parte delle squadre di



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

soccorso, ha visibilità sullo spazio riservato agli spettatori e sullo spazio di attività sportiva, in modo che sia possibile coordinare gli interventi per la sicurezza delle manifestazioni.

Si rimanda alle planimetrie affisse sui muri del Palazzetto.

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE TRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
 - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
 - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
 - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

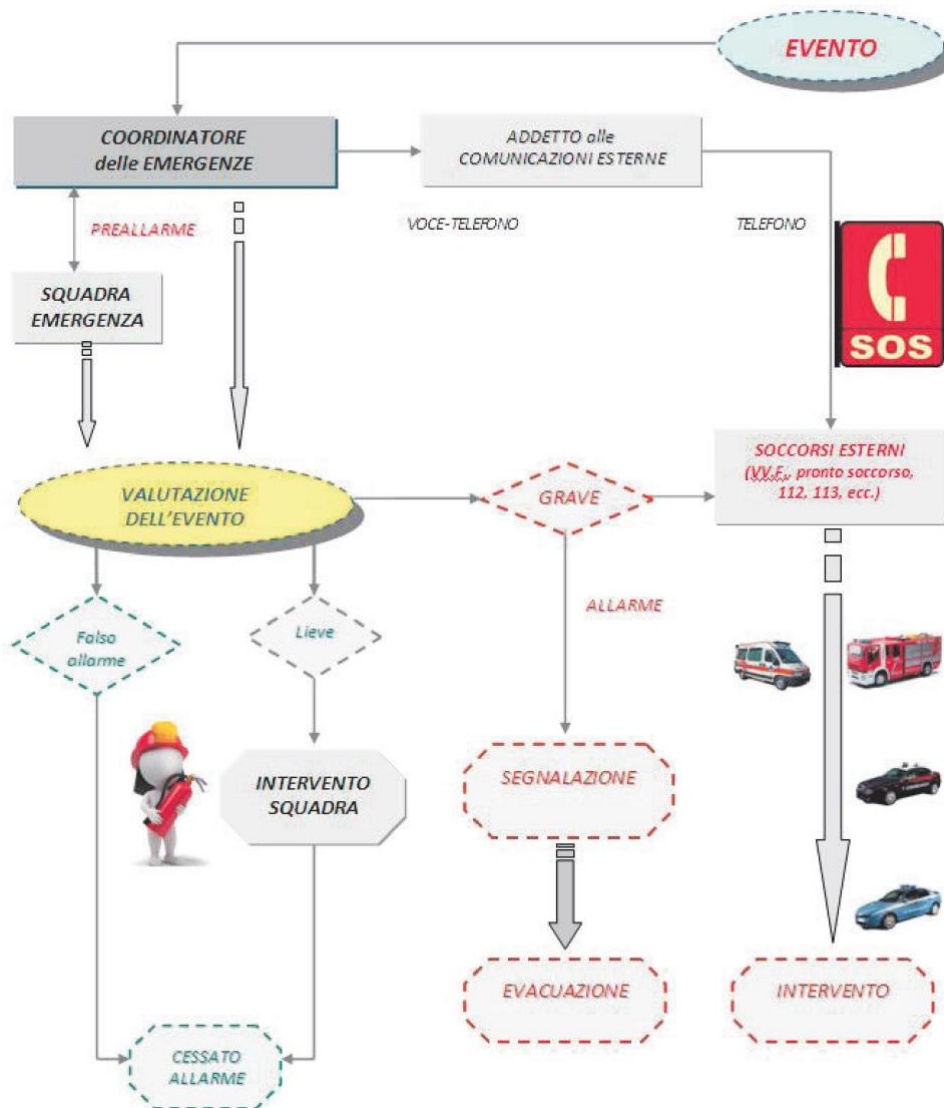
- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE



SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL PALAZZETTO





COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

CONCLUSIONI E STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE (SU BASE ANNUALE)

[] Non si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del committente e dell'appaltatore.

[X] Si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del committente e dell'appaltatore.

Di seguito si riporta l'analisi dei costi.

Categoria d'intervento	Descrizione	U. M.	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	Presenza di un responsabile del Concessionario alla riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza da applicarsi	ora	2	50,00 €	100,00 €
Coordinamento	Presenza di un responsabile del Concessionario alle riunioni di coordinamento	ora	2	50,00 €	100,00 €
Scarpe antinfortunistiche	Antiscivolo (n. 1 per ogni addetto)	n.	1	45,00 €	45,00 €
Segnaletica	Segnaletica di sicurezza in caso di pulizia del luogo di lavoro	n.	2	5,00 €	10,00 €
Formazione specifica degli addetti	Incontro di formazione per gli addetti finalizzato ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui andranno a operare.	ora	1	50,00 €	50,00 €

I prezzi sono indicativi, tenendo conto che gli addetti sono un minimo di due persone.

In generale le misure idonee a eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse verranno concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, in particolare alla prima riunione successiva alla consegna dei lavori.

Sono a carico del Concedente:

- La designazione di un referente operativo per il Concessionario (referente del coordinamento)
- Comunicazione al Concessionario e a terzi di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione al Concedente delle procedure adottate per l'emergenza.

Sono a carico del Concessionario:

- La presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio dei lavori
- La consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate se diverse dal presente documento
- Nomina del referente del coordinamento
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate

In fase operativa, verifica della presenza di terzi e presidio dei luoghi oggetto del Capitolato in allegato (segnalazione di eventuali pericoli: "lavori in corso" – "pavimento bagnato", segregazione dell'area se necessario, ecc.).



COMUNE DI CANTALUPA
DUVRI_REV.000

CLAUSOLE ACCESSORIE

RESPONSABILITÀ

La responsabilità per eventuali danni o infrazioni in ambito ambientale che dovessero avere luogo all'interno dell'area del sito a seguito dell'inosservanza di quanto riportato nel Capitolato in allegato e a danno del Concessionario, pur tenendo conto della responsabilità in solido (Rif. C.C. – libro IV / Titolo IX – art. 2055¹), esso si riserva di procedere a tutte le attività procedurali in ambito civile e penale nei confronti del Concessionario o dei suoi diretti prestatori d'opera coinvolti nell'infrazione (Rif. C.C. – Libro IV / Capo III - art. 1218²).

INOSSERVANZE

Chiunque dovesse contravvenire alle regole sopra elencate, in modo evidente e probatorio, potrà essere allontanato immediatamente dal luogo di lavoro, seduta stante, da parte del Concedente.

FIRME PER PRESA CONOSCENZA E PER ACCETTAZIONE DEI CONTENUTI

Data:

Firma della Concessionario:

--

Data:

Firma del Concedente:

--

¹Art. 2055 C.C. Responsabilità solidale

Se il fatto dannoso è imputabile a più persone, tutte sono obbligate in solido al risarcimento del danno. Colui che ha risarcito il danno ha regresso contro ciascuno degli altri, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate. Nel dubbio, le singole colpe si presumono uguali.

²Art. 1218 C.C. Responsabilità del debitore

Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.